

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere

Massimo Romano

Prot. CD n. 160/2010

Campobasso, 21 luglio 2010

Alla c.a. Sig. Presidente della Regione Molise
Sen. Angelo Michele Iorio

Sig. Assessore Regionale alla Programmazione
Ing. Gianfranco Vitagliano

Sig. Direttore Generale
Dott. Antonio Francioni

Sig. Dirigente servizio coordinamento politiche comunitarie
Dott. Antonio Trivisonno

Sig. Dirigente responsabile del Fas
Dott. Pietro Notarangelo

Sig. Dirigente politiche di sviluppo industriale
Dott. Elvio Carugno

Sig. Presidente dello Zuccherificio del Molise spa
Avv. Domenico Porfido

Sig. Direttore Generale Fin Molise spa
Dott. Lorenzo Cancellario

Oggetto: DGR n. 294/2009. Richiesta informazioni e accesso agli atti.

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso

- che con DGR n. 294 del 26 marzo 2009, la Giunta regionale ha “*autorizzato, in favore dello Zuccherificio del Molise spa, l'erogazione di un prestito fino a euro 15.000.000,00*”, alle condizioni di cui alla “*Comunicazione della Commissione 2008/C/14/2*”, della “*durata di un (1) anno dalla data di erogazione*”, con “*rimborso alla scadenza*”, attingendo alle risorse del PAR FAS – Asse I, individuando e designando il dirigente del servizio politiche di sviluppo industriale quale responsabile di tutti gli interventi ivi previsti;
- che tale intervento finanziario è stato concepito alle predette condizioni in modo tale che esso non configurasse elementi di “aiuto di Stato” (punto 3 – DGR 294/2009);

Considerato

- che dai documenti attuativi del Par Fas risulta che le somme previste con DGR n. 294/2009 sono state impegnate per cassa sul capitolo 12603 e pagate;
- che nel mese di giugno è decorso il termine di un (1) anno entro cui rimborsare il predetto prestito;

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere

Massimo Romano

- che in data 2 marzo 2010, in occasione del dibattito in Consiglio regionale sull'argomento, il Presidente della Regione ha precisato che nella cifra di circa 50 Milioni di euro di fondi pubblici elargiti allo Zuccherificio vi fossero ricompresi anche importi a titolo di prestito, dunque erroneamente definiti come "aiuti di Stato" in quanto da restituire integralmente;
- che il 26 maggio il Tar Molise con ordinanza sospensiva n. 137/2010 ha **accolto il ricorso** presentato avverso la DGR n. 94/2010 e **sospeso in via cautelare l'efficacia della modifica degli assetti societari**;
- che il 28 maggio 2010, in elusione del provvedimento del giudice amministrativo, il CdA, nominato proprio in forza del provvedimento giuntale sospeso dal Tar Molise, ha presentato il nuovo piano industriale dello Zuccherificio del Molise che prevede, tra l'altro, un consistente impegno finanziario da parte del nuovo socio privato;
- che in data 23 giugno 2010 si è svolta la cerimonia di "accensione dei forni" per l'avvio della "campagna" alla presenza dei vertici politico-istituzionali della Giunta e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e del "nuovo socio" Remo Perna (cerimonia visionabile all'indirizzo web http://www.youtube.com/watch?v=4E_akx2kQKY);

CHIEDE

Di conoscere, mediante accesso ed estrazione di tutti gli atti all'uopo necessari:

- se il prestito di cui alla DGR 294/2010, scaduto in giugno 2010, sia stato rimborsato, con richiesta di estrarre i relativi documenti a comprova;
- nel caso in cui non sia stato rimborsato o sia stato rimborsato in parte, le ragioni dell'inadempimento, mediante estrazione dei documenti anche endoprocedimentali intercorsi;
- se esiste un impegno, scritto o verbale, del socio pubblico Regione Molise a consentire la rimodulazione del rimborso, nel qual caso di estrarre ogni provvedimento connesso, ivi inclusi atti endoprocedimentali;
- In tale ultimo caso, di estrarre copia della comunicazione mediante la quale il dirigente competente ha comunicato la circostanza alle competenti autorità europee ai fini della eventuale configurazione di elementi di aiuti di Stato;
- Di conoscere l'ammontare esatto del finanziamento già versato dal privato nel capitale della società;
- Di conoscere se ai fini dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dal privato acquirente G&B Investments nei confronti del venditore sig. Tesi, il primo si sia avvalso della garanzia della Ifim spa, nel quale caso di estrarre i provvedimenti adottati dal socio pubblico Fin Molise spa, ivi incluse eventuali deliberazioni degli organi assembleari della Ifim spa, anche soltanto per estratto, segnatamente per la parte concernente le manifestazioni di volontà espresse in seno agli organi sociali della predetta Ifim spa dai rappresentanti del socio pubblico Fin Molise spa all'interno dei predetti organi gestionali e/ di controllo;
- Di estrarre copia di tutti gli atti di conferimento di incarichi esterni, ivi incluse le consulenze e/o convenzioni con studi legali, nonché di conoscere gli onorari corrisposti a professionisti esterni, anche per lo svolgimento di consulenze disposte su incarico della Regione, erogati dallo Zuccherificio del Molise spa.

Avv. Massimo Romano - Consigliere Regionale del Molise

Gruppo Consiliare ~~Italia del Sud~~ - Via IV Novembre, 87 - 86100 CAMPOBASSO - Tel. e Fax 0874.484424 - Cell. 320.7021348

E.mail: massimo.romano@gmail.com - www.massimoromano.net

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Massimo Romano

Infine, si precisa che il sottoscritto è ancora in attesa, da mesi, di ricevere risposta a ciascuna delle proprie formali ed ufficiali richieste di informazione e di accesso agli atti, formulate ritualmente nella pienezza dei poteri istituzionali connessi al proprio mandato istituzionale, che non hanno ancora ricevuto alcuna risposta, diffidando le SS.LL. in indirizzo a voler provvedere sollecitamente a fornire le dovute comunicazioni richieste, richiamando al riguardo la circostanza che il diritto di accesso dei consiglieri regionali si estende per costante e monolitico orientamento della giurisprudenza anche a tutti gli atti delle società partecipate dalla Regione.

Con riserva di adire le vie legali nel caso di perdurante inadempimento da parte dei responsabili degli uffici regionali, suscettibile di configurare anche una illecita compressione di un diritto costituzionale connesso al proprio mandato elettivo.


Avv. Massimo Romano